



Cari Concittadini,

ho deciso di utilizzare questo spazio per spiegare ancora una volta, la paradossale situazione che ci troviamo a fronteggiare, se il Governo non modificherà questa manovra finanziaria.

Intervengo per chiarire cosa è successo, anche **per dare a ciascuno strumenti di conoscenza**, affinché vengano zittiti quei "cialtroni" che vanno in giro a dire che la responsabilità è della mia amministrazione.

In questi anni mi avete conosciuto e sapete che sono chiara in quello che dico, ma chi storpiava la realtà per elemosinare consenso, non sta facendo un buon servizio ai propri compaesani, sia esso amministratore o semplice cittadino.

Nel 2007 una Legge dello Stato Italiano (... non il Burundi!) **obbliga le amministrazioni con la concessione scaduta ad acquistare la rete del gas e ad affidarne il servizio mediante gara ad evidenza pubblica ad una società concessionaria** per un periodo non superiore ai 12 anni.

Questo obbligo è stato adempiuto, in caso contrario l'amministrazione avrebbe causato un grave danno erariale all'Ente ed avrebbe dovuto risponderne in solido di fronte alla Corte dei Conti.

La gara esperita porta ad un risultato economico (**300.000,00 netti annui che entrano nelle casse comunali per 12 anni!!!!**) che ci è invidiato da molti comuni, non solo della Regione ma anche d'Italia, che ci citano ad esempio e chiedono la nostra collaborazione per adottare le stesse misure anche nei loro comuni.

Per questo investimento il 2007 si chiude con un "**consapevole sforamento**" del patto di stabilità, anche in considerazione delle sanzioni che allora prevedevano il blocco delle assunzioni per il 2008; cosa anch'essa rispettata dalla mia amministrazione che non ha potuto rinnovare il contratto di lavoro a due lavoratori interinali.

Ora nel 2010, tre anni più tardi, **il governo decide di cambiare le regole di allora** e ci tratta come se fossimo stati degli "scialacquatori di risorse" mettendoci alla stessa stregua di chi il patto lo sfora per negligenza o attitudine allo sperpero (... e continua probabilmente a farlo!).

Aver rispettato la Legge non conta nulla, aver prodotto un utile di dimensioni importanti per un comune come il nostro nemmeno, conta solo un ipotetico dato contabile che livella i furbi con gli onesti, i virtuosi con gli spendaccioni.

Si fa di tutta tutta l'erba un fascio, tanto a pagare "*xe sempre pantalon*".

Mi chiedo: **ma con che logica si cambiano le Leggi di tre anni prima, penalizzando chi nel frattempo le ha rispettate?**

Sarebbe come dire, ad esempio, che domani il Governo che ha tolto l'ICI qualche anno fa, cambiasse idea e ci chiedesse di pagare per gli anni in cui non era in vigore..

Pura follia!

Qui potrei anche fermarmi, perché **gli elementi per capire questa ingiustizia ormai li abbiamo compresi tutti**, ma ritengo assieme alla mia Amministrazione di **non dover ancora una volta abbassare il capo e accettare tutto in silenzio**; ed è per questo che abbiamo promosso varie iniziative, come quella del Consiglio Comunale straordinario e ho accettato varie interviste, per **poter lanciare un appello a chi è stato designato a rappresentare le istanze dei cittadini in Parlamento affinché difenda i comuni da questi paradossi e ingiustizie e non si limiti a votare per dare dal 2011 al 2046 trecento milioni di Euro a Roma, solo per ordine di partito!**

Ai parlamentari ho chiesto di "fare squadra", mettendo in atto concretamente a Roma ciò che condividono nel Veneto, anche laddove c'è da votare contro agli indirizzi di partito, se questi non corrispondono agli interessi del territorio.

"*Prima il Veneto*" dev'essere non slogan elettorale, ma **capacità di impegno trasversale per il territorio, ed in particolare modo per quei comuni virtuosi che oggi vengono vergognosamente penalizzati.**

Mi auguro che nei prossimi giorni la situazione cambi, tuttavia, mentre andiamo in stampa è quella che ho descritto. In caso contrario sono pronta a riconoscere e segnalare quelle persone, parlamentari e non, che contribuiranno a raggiungere un risultato positivo per il nostro e per gli altri comuni.

Vedete, cari Concittadini,

ricordo che, quando abbiamo ottenuto l'insperato risultato del rifacimento dell'argine del Muson, abbiamo radunato con l'ex Governatore Galan tutte le istituzioni che avevano collaborato sotto una striscione che diceva "**Grazie a tutti indistintamente**".

Dopo le discussioni di questi giorni, mi auguro di poterlo fare anche stavolta, in forma ancora più solenne se necessario, ... **ma è necessario un impegno concreto di tutti che non si limiti alla condivisione del problema ma alla soluzione.**

Il Sindaco
Maria Grazia Peron Tessaro

